



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALDO MORO"

Via XX Settembre, 5 - 42124 REGGIO EMILIA

☎ 0522517384 - 0522511699 - Fax 0522922077

C.F. 80016270359 - C.M. REPS03000B - Codice Univoco Ufficio IPA: UFN1E5
reps03000b@istruzione.it - PEC reps03000b@pec.istruzione.it - www.liceomoro.edu.it



Prot. n. 1623/A32

Reggio Emilia, 22 febbraio 2020

REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

PREMESSA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro.

Il ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale nella Riforma della scuola secondaria di secondo grado: *"la frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti [...]. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono [...] le esperienze formative [...] e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali (Dlgs. 226/2005 art 1).*

Le norme che regolano gli scambi sono poche e lasciano spazio all'autonomia scolastica per disciplinare *"gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni [...] il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, [...], la realizzazione di scambi educativi internazionali"* (DPR 8 marzo 1999, n.275).

Un numero sempre crescente di studenti sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno, o una parte di esso, all'estero, in modo che i consigli di classe

. esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze

. al rientro non vi siano disparità di trattamento

Al di là dei passaggi e degli adempimenti burocratici, costituisce premessa fondamentale il fatto che un periodo di studio all'estero costituisce per gli studenti un'esperienza formativa forte che permette di sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle linguistiche e a quelle più specificatamente legate alle discipline: imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale non è semplice e richiede un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento, redatto in base a quanto deliberato dal Collegio docenti nella seduta del 23 ottobre 2019, disciplina le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale, nel rispetto della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. 843/2013 avente oggetto **“Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”**.

REGOLAMENTO GENERALE

Lo studente e la famiglia devono tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

Il consiglio di classe ha le responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito scolastico previsto.

Entro l'ultimo Consiglio di Classe, relativo all'anno scolastico precedente la partenza, deve essere nominato un **tutor** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

I compagni di classe possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

P.C.T.O. PER STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La scuola, come previsto dal comma 35 della L. 107/2015, riconosce la mobilità all'estero come PCTO (ex Alternanza scuola lavoro), ritenendo che il periodo di studio all'estero annuale copra il numero di ore previste nel Corso della classe quarta, secondo la scansione triennale definita dalla Commissione PCTO.

La mobilità si colloca, infatti, all'interno di un percorso educativo che mira allo sviluppo delle conoscenze linguistiche, delle competenze trasversali, del senso di cittadinanza europea e mondiale, dell'apertura culturale e interculturale, della conoscenza di sé attraverso processi di autoanalisi e di rafforzamento della personalità grazie alla gestione di situazioni nuove, che richiedono flessibilità, responsabilità ed attitudine al *problem solving*.

I partecipanti a progetti di mobilità potranno capitalizzare l'esperienza attraverso la presentazione di attestati rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità che certifichino le competenze e gli apprendimenti sociali e personali acquisiti o rinforzati nel corso della mobilità, come strumenti utili per la formazione del cittadino che dovrà presto confrontarsi con la complessità del mondo e cioè:

1. L'esercizio della propria autonomia;
2. L'attitudine al team working;
3. L'assunzione di responsabilità;
4. L'interculturalità.

In particolare si richiedono:

- 1. Dichiarazione dell'avvenuto scambio;**
- 2. Attestazione della preparazione linguistica avvenuta all'estero;**
- 3. Certificato delle competenze acquisite in ogni situazione formativa formale, non formale e mobilita all'estero in oggetto).**

I Docenti tutor interni delle classi a cui appartengono gli studenti in mobilità internazionale o che lo sono stati nel corso dell'anno scolastico precedente dovranno mettersi in contatto con i genitori di tali alunni al fine di acquisire la necessaria certificazione delle competenze.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

I genitori presentano entro il mese di **FEBBRAIO** al **dirigente scolastico, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno all'estero. Il Consiglio di classe esprime il proprio parere motivato, sulla base del profitto dello studente, che, nello scrutinio del trimestre, deve essere indicativamente della media del 7**, il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

In ogni caso **non sarà possibile ottenere il riconoscimento della validità** dell'anno di studio all'estero **in caso di non ammissione alla classe successiva o sospensione del giudizio durante lo scrutinio di giugno.**

ENTRO GIUGNO, visto il parere favorevole del Consiglio di classe e visto l'esito dello scrutinio, pervenuta all'istituto la conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente **TUTOR**;
- Il Consiglio di classe, attraverso il **TUTOR** e grazie alle informazioni fornite dalla famiglia, acquisisce le informazioni relativamente all'Istituto scolastico che il proprio/a figlio/a intende frequentare all'estero e sui relativi programmi;
- Il Consiglio di classe elabora un **Contratto formativo** (*learning agreement*) nel quale saranno evidenziate le modalità di interazione tra il Liceo "Moro" e l'istituto ospitante estero; saranno precisati gli obiettivi specifici in relazione a un **Piano di apprendimento** progettato dallo stesso Consiglio di classe (con attività didattiche da svolgere durante il soggiorno all'estero, al rientro e con un percorso essenziale focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo). Il Contratto sarà sottoscritto anche dallo studente e da Dirigente scolastico e Famiglia.

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il **TUTOR** e tutti i docenti, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano periodicamente con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali, sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero;
- I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante e in coerenza con il Contratto formativo;
- **Il TUTOR seleziona e conserva gli scambi di informazioni reciproche ritenute valide ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.**

AL RIENTRO DALL'ESTERO

La famiglia dello studente consegna al suo rientro dall'estero in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.

La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del Consiglio di classe.

Il **TUTOR** informa il C.d.C. delle valutazioni ricevute dalla scuola ospitante e fornisce le tabelle relative al sistema di valutazione della scuola ospitante.

ENTRO IL MESE DI AGOSTO

Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta, facendo riferimento al Contratto formativo, al Piano di apprendimento e alle competenze sviluppate.

PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI DEL NUOVO A.S.

Lo studente sosterrà un **colloquio globale** di fronte al Consiglio di Classe, finalizzato all'attribuzione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero; durante tale colloquio i docenti valuteranno la relazione presentata, le competenze acquisite all'estero sulla base del Piano di apprendimento, le valutazioni assegnate dalla scuola frequentata all'estero, le competenze trasversali e per l'orientamento acquisite, le competenze linguistiche maturate.

Successivamente al colloquio il Consiglio di classe, nello scrutinio di settembre, in base alla documentazione presentata (frequenza scolastica all'estero con relativa valutazione), al monitoraggio effettuato durante l'esperienza all'estero, all'esito del colloquio globale delibererà l'ammissione alla classe successiva con conseguente attribuzione del credito scolastico.

Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto del 21 febbraio 2020 con delibera n. 40

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniele Cenini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)*

